

Credico Finance 6 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 2 febbraio 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2009 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in

via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate .

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 6 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della

Parte D “Altre Informazioni” della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

Si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico e che accompagna il presente bilancio

A.2: PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziare disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2009	2008
7.479	7.582

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	2009	2008
1. Depositi e conti correnti	7.479	7.582
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	7.479	7.582
Totale Fair value	7.479	7.582

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29317 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce in esame risulta non valorizzata.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2009	2008
Passività Fiscali		
1. Correnti	417	2
2. Differite		
Totale	417	2

Il saldo della voce passività fiscali è così composta:

	2009	2008
Ritenute d'acconto subite	11	69
Acconto Irap	452	0
Debito Ires	(392)	(71)
Debito Irap	(488)	0
Totale altre attività	417	2

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata effettuata una compensazione orizzontale di Irap pari ad euro 36 e di Ires pari a 381.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2009	2008
Conto collegamento costi di struttura	48.467	16.745
Erario c/iva	178	144
Totale altre attività	48.645	16.889

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato.

Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Nella presente voce figurano le passività fiscali: per quanto alla compilazione si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2009	2008
- Debiti verso fornitori	44.847	12.221
- Fatture da ricevere	439	1.368
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	0	459
TOTALE GENERALE	45.286	14.048

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	43.889
- Notaio Grassi	958
Totale	44.847

Le fatture della FIS S.p.a. saranno pagata in occasione dell'Interest Payment Date del 10 marzo 2009.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

Fatture da ricevere	
- Willmington	139
- Fis S.p.A.	300
Totale	439

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi amministrativi e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale		10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

	Riserve di utili Legale	Altro: Straordinaria Riserve di	Altre riserve	Totale

Tipologie/Valori		restatement				
A.	Esistenze iniziali	11	227	0	0	238
B.	Aumenti					
	B.1 Attribuzioni	9	174			183
	B.2 Altre variazioni					
C.	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
	C.2 Altre variazioni					
D.	Rimanenze Finali	20	401	0	0	421

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	20	B	-		
Riserva straordinaria	401	A,B,C	401		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
Quota non distribuibile			401		
Quota distribuibile			-		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					

5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			42	42	255
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			42	42	255

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2009	2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.019	9.247
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.019	9.247

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2009. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2009	2008
- consulenze legali e notarili	7.839	13.301
- consulenze fiscali ed amministrative	131.530	130.498
- revisione bilancio	9.311	8.975
- spese per gestione Stichting	1.853	1.823
- spese deposito atti	0	130
- spese banca	60	60
- spese postali	15	15
Totale	150.608	154.802

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2009	2008
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	161.924	164.640
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	(1.009)	(591)
Risultato netto	160.915	164.049

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2009
- emolumento Amministratore	9.019
- consulenze legali e notarili	7.839
- consulenze fiscali ed amministrative	131.530
- revisione bilancio	9.311
- spese per gestione Stichting	1.853
- spese banca	60
- spese postali	15
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	77
- valori bollati e spese deposito atti	328
- altre spese	94
- ires	390
- irap	940
- interessi attivi	(42)
Totale	161.924

Gli altri oneri sono così formati:

	2009	2008
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	77	75
- valori bollati e spese deposito atti	328	0
- altre spese	94	6
Totale	1.009	591

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2009	2008
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	878	2
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	452	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.330	2

L'ammontare delle imposte nel 2009 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	878	27,50%	241
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili	540	27,50%	149
IRES effettiva	1.418	27,50%	390
IRAP teorica	878	4,82%	42
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	16.055	4,82%	774
Variazioni in diminuzione	540	4,82%	26
Deduzione forfettaria	(7.350)	4,82%	(354)
IRAP effettiva	10.123	4,82%	488

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2009 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2008 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	321.971.833	390.336.390
A1 Crediti	320.847.564	388.334.765
A2 Titoli		
A3 Altre	1.124.269	2.001.625
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.124.269	2.001.625
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	13.024.014	21.824.153
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	13.024.014	21.824.153
B3 a) Liquidità c/c bancari	9.403.125	10.548.094
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	3.381.196	10.927.046
B3 c) Altri	239.693	349.013
C. Titoli emessi (valore nominale)	327.706.222	403.240.609
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	291.821.385	367.355.772
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	24.000.000	24.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	11.884.837	11.884.837
D. Finanziamenti ricevuti	717.835	853.736
E. Altre passività	6.571.790	8.066.198
E1 Debiti verso gestione societaria	48.467	16.744
E2 Fornitori	287.562	115.663
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi	0	135.644
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	173.663	894.800
E5 Excess spread su titoli C emessi	5.794.976	6.846.349
E6 Differenziale su Swap	30.144	0
E7 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E8 Altri	186.978	6.998
F. Interessi passivi su titoli emessi	12.486.252	26.705.568
F1 Interessi su titoli A e B	6.847.258	22.287.351
F2 Excess spread su titoli C emessi	5.638.994	4.418.217
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.807.046	2.027.928
G1 per il servizio di servicing	1.602.677	1.860.588
G2 per altri servizi	204.369	167.340
H. Altri oneri	341.885	848.388
H1 Differenziale passivo swap	198.622	530.311
H2 Altre	143.263	318.077
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	13.570.761	27.828.264
L. Altri ricavi	1.064.422	1.753.620
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	237.755	1.111.875
L2 Altri	826.667	641.745

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Maggio 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa, con sede Alzate Brianza (CO), Via IV Novembre, 51;
- Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno - Società Cooperativa, con sede in Belvedere (BO), Piazza Marconi 8;
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Asciano (SI), C.so Matteotti 1/S;
- Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana Società Cooperativa, con sede legale in Castions di Strada (Udine), Via Udine 70/A;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152 già Credito Cooperativo Bolognese - Credibo - S.C., con sede legale in Bologna, Via Calzoni Alfredo 1/3;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Brendola (VI) Piazza del Mercato 15/20;
- Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Società Cooperativa, con sede legale in Campiglia dei Berici (VI), Via Nazionale 2;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Cantù (CO), C.so Unità d'Italia 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Cartura SCRL, con sede legale in Cartura (PD), Via Roma 15, 35025;
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli Società cooperativa, con sede legale Fiumicello (UD), Via Gramsci 12;
- Banca di Credito Cooperativo di Gaudio di Lavello Soc. Cooperativa, con sede legale in Lavello (PZ), C.so G. Fortunato, 48/50;
- Banca Romagna Cooperativa, con sede legale in Piazza Trieste, 17 (FC) ex Banca di Credito Cooperativo di Macerone Società cooperativa, con sede legale in Macerone di Cesena (FC), via Cesenatico;
- Banca della Marca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Orsago (TV), Via Garibaldi, 46;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Società Cooperativa, Orciano di Pesaro (PU) Via G. Matteotti 4, 61038;
- Banca di Monastier e del Sile - Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Monastier di Treviso (TV), Via Roma 21/A;
- Banca Monteriggioni Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2/4/6;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba S.Coop., con sede legale in Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca di Credito Cooperativo di Pergola - Società Cooperativa, con sede legale in Pergola (PU), Viale Martiri della Libertà n. 46/B;
- Banca Credito Cooperativo Pordenonese, con sede legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Società Cooperativa, con sede legale in Pratola Peligna (AQ), Via Gramsci 136;
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Benedetto Croce 5;
- Banca di Credito Cooperativo di Signa Società cooperativa, con sede legale in Signa (FI), Piazza Michelacci 6;

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, con sede legale in Fara Vicentino(fraz. San Giorgio di Perlana), Via Perlana 78;
- Banca Suasa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Frazione San Michele al Fiume - Mondavio (PU) Via Vittorio Emanuele I;
- Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società cooperativa, con sede legale in Vedelago (TV), Via Roma 15;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 6 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 599.869.837 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 6 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 599.869.837, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 marzo 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (i) denominati in Euro;
- (ii) classificati dalla Banca Cedente come *in bonis* in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (iii) garantiti (A) da una ipoteca di primo grado economico in favore della Banca Cedente, intendendosi per tale (1) un'ipoteca di primo grado; ovvero (2) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; ovvero (B) da una ipoteca successiva ad una ipoteca di cui alla precedente lettera (A) e concessi al medesimo debitore il cui credito è garantito dall'ipoteca di cui alla precedente lettera (A), purchè ciascuna ipoteca di grado superiore (se, oltre a quella di cui alla lettera precedente (A), esistente) sia a garanzia di un Credito;
- (iv) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente;
- (v) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di preammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (vi) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2030;
- (vii) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cosiddetti "mutui agevolati" e "mutui convenzionati");
- (viii) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (ix) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (x) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne eventualmente l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data

di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'eventuale ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;

- (xi) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (xii) non derivanti da mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (xiii) Mutui per il cui ammortamento non sia stata prevista, fin dalla stipula del relativo contratto, una rata finale di importo più elevato rispetto alle precedenti;
- (xiv) Mutui che abbiano almeno una rata pagata.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alta Brianza	17.190.941
BCC Alto Reno	12.558.199
BCC Asciano	10.682.891
BCC Bassa Friulana	15.336.783
BCC Brendola	20.718.681
BCC Campiglia	8.783.192
BCC Cantù	24.233.809
BCC Cartura	20.368.567
BCC Emilbanca (ex Credibo)	33.456.797
BCC Fiumicello	12.022.183
BCC Gaudio	5.728.750
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	13.784.187
BCC Marca	82.825.229
BCC Metauro	9.438.554
BCC Monastier	31.059.173
BCC Monteriggioni	24.840.106
BCC Ostra e Morro d'Alba	10.304.202
BCC Pergola	18.848.613
BCC Pratola Peligna	17.187.599
BCC Pordenonese	62.025.192
BCC San Giorgio V.A.	37.808.090
BCC Sesto San Giovanni	23.465.656
BCC Signa	26.965.942
BCC Suasa	13.295.351
BCC Trevigiano	46.941.150
TOTALE	599.869.837

Nell'anno 2009 si è verificato il passaggio a default ulteriori posizioni in portafoglio, che attualmente ammontano a 44. Il valore del debito residuo in linea capitale di questi mutui, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 4.125.837. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno Vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 489.889 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alta Brianza, BCC Alto Reno, BCC Asciano, BCC Bassa Friulana, BCC Brendola, BCC Campiglia, BCC Cantù, BCC Cartura, BCC Emilbanca (ex Credibo), BCC Fiumicello, BCC Gaudiano, BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone), BCC Marca, BCC Metauro, BCC Monastier, BCC Monteriggioni, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Pergola, BCC Pratola Peligna, BCC Pordenonese, BCC San Giorgio V.A., BCC Sesto San Giovanni, BCC Signa, BCC Suasa, BCC Trevigiano

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank London branch/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./ Deutsche Trustee

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale

Société Générale è la controparte con cui la Credico Finance 6 ha stipulato dei contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 giugno 2006, per un valore nominale totale pari a Euro 559.472.560, distinti come segue:

Emissione Classe A	563.985.000
Emissione Classe B	24.000.000
Emissione Classe C1	346.941
Emissione Classe C2	266.199
Emissione Classe C3	231.891
Emissione Classe C4	314.783
Emissione Classe C5	684.797
Emissione Classe C6	416.681
Emissione Classe C7	189.192
Emissione Classe C8	504.809
Emissione Classe C9	422.567
Emissione Classe C10	718.090
Emissione Classe C11	241.183

Emissione Classe C12	124.750
Emissione Classe C13	297.187
Emissione Classe C14	1.366.229
Emissione Classe C15	196.554
Emissione Classe C16	583.173
Emissione Classe C17	540.106
Emissione Classe C18	208.202
Emissione Classe C19	385.613
Emissione Classe C20	1.230.192
Emissione Classe C21	356.599
Emissione Classe C22	477.656
Emissione Classe C23	557.942
Emissione Classe C24	285.351
Emissione Classe C25	938.150
Totale	599.869.837

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2009 risulta essere pari ad euro 291.821.385.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,46%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2009 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (10 marzo - 10 giugno - 10 settembre - 10 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

L'emissione dei titoli di serie A e B sono stati interamente sottoscritti dalla BCC Mortgages PLC, società di diritto irlandese.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle classi di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 2 transazioni corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai finanziamenti ceduti alla Società, in base al quale la Società riceverà dalla Controparte Swap il tasso di interesse dovuto sui titoli emessi mentre corrisponderà alla medesima il tasso variabile fissato sui finanziamenti sottostanti.

Sono state inoltre concesse dalle venticinque BCC linee di liquidità ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario è riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 24.600 migliaia di Euro (pari al 4,1% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 6 mentre contabilmente seguivano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 6 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie e fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2008	Decrementi Per Incassi 2009	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2009
BCC Alta Brianza	10.085.297	1.929.854	0	377.529	8.532.972
BCC Alto Reno	7.180.359	1.732.670	0	252.646	5.700.335
BCC Asciano	4.815.883	1.111.987	0	165.335	3.869.231
BCC Bassa Friulana	10.010.342	2.327.090	0	374.070	8.057.322
BCC Brendola	9.621.452	2.786.215	0	282.635	7.117.872
BCC Campiglia	6.697.590	1.605.850	0	221.167	5.312.907
BCC Cantù	19.524.049	4.648.495	0	680.710	15.556.264
BCC Cartura	10.944.709	2.339.043	0	363.786	8.969.452
BCC Emilbanca (ex Credibo)	19.637.620	4.217.029	0	694.553	16.115.144

BCC Fiumicello ed Aiello	8.003.412	1.460.516	0	275.259	6.818.155
BCC Gaudio di Lavello	3.676.996	887.743	0	143.436	2.932.689
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	9.478.370	2.160.673	0	343.196	7.660.893
BCC della Marca	56.170.594	12.460.101	0	2.371.969	46.082.462
BCC Metauro	6.309.857	932.685	0	229.065	5.606.237
BCC Monastier	19.337.255	3.426.103	0	733.870	16.645.022
BCC Monteriggioni	16.640.191	3.720.944	0	704.431	13.623.678
BCC Ostra e Morro d'Alba	7.046.362	1.436.441	0	220.513	5.830.434
BCC Pergola	9.307.819	2.209.887	0	328.233	7.426.165
BCC Pratola Peligna	11.727.228	2.103.314	0	581.103	10.205.017
BCC Pordenonese	43.512.767	8.490.699	0	1.486.522	36.508.590
BCC San Giorgio Valle Agno	27.294.411	5.449.351	0	972.650	22.817.710
BCC Sesto San Giovanni	13.932.929	2.813.116	0	460.998	11.580.811
BCC Signa	18.617.839	3.263.856	0	795.426	16.149.409
BCC Suasa	9.048.947	2.100.051	0	356.890	7.305.786
BCC Trevigiano	29.712.487	6.321.605	0	1.032.125	24.423.007
	388.334.765	81.935.318	0	14.448.117	320.847.564

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2009 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2009
BCC ALTA BRIANZA	276.440	1.432.909	1.115.856	593.493
BCC ALTO RENO	122.774	1.707.535	1.782.722	47.587
BCC ASCIANO	9.717	524.977	531.505	3.189
BCC BASSA FRIULANA	6.583	1.163.398	1.163.159	6.822
BCC BRENDOLA	3.864	2.556.216	2.560.080	-
BCC CAMPIGLIA	210.958	1.255.240	1.434.308	31.890
BCC CANTU'	35.999	1.841.443	1.868.402	9.040
BCC CARTURA	5.737	1.517.788	1.496.608	26.917
BCC EMILBANCA (EX CREDIBO)	229.083	4.005.830	4.097.108	137.805
BCC FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI	86.925	133.721	128.984	91.662
BCC GAUDIANO DI LAVELLO	11.990	861.952	828.312	45.630
BCC ROMAGNA COOPERATIVO (EX MACERONE)	29.506	2.143.454	2.160.673	12.287
BCC MARCA	1.236.624	6.791.993	6.740.514	1.288.103
BCC METAURO	25.205	710.658	704.870	30.993
BCC MONASTIER	185.855	3.845.073	3.422.950	607.978
BCC MONTERIGGIONI	25.482	3.703.039	3.721.244	7.277
BCC OSTRA E MORRO D'ALBA	180.218	943.964	947.388	176.794
BCC PERGOLA	153.912	2.308.368	2.207.660	254.620
BCC PRATOLA PELIGNA	139.376	225.732	183.122	181.986
BCC PORDENONESE	163.834	5.065.218	4.941.290	287.762
BCC SAN GIORGIO VALLE AGNO	146.404	3.516.105	3.460.391	202.118
BCC SESTO SAN GIOVANNI	434.613	2.311.057	2.040.982	704.688
BCC SIGNA	273.786	2.444.676	2.214.645	503.817
BCC SUASA	50.368	1.163.041	1.063.565	149.844
BCC TREVIGIANO	31.306	5.728.971	5.741.427	18.850
Totale	4.076.559	57.902.358	56.557.765	5.421.152

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		10.548.094
Uscite		
Pg fornitori e corporate servicer	308.313	
Spese banca ed interessi passivi	2.355	
Servicing fees	2.575.299	
Interessi serie A, B e C	12.463.252	
Differenziale swap	113.119	
Pagamento ratei competenza BCC	162.823	
Investimenti	112.994.642	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	2.328.206	
Rimborso cedole incassate per c/BCC	441.443	
Rimborso titoli di Serie A	76.271.506	
Totale Uscite		207.660.958
Entrate		
Disinvestimenti	120.869.914	
Incasso differenziali attivi swap	1.013.107	
Incasso linea di liquidità	2.181.208	
Accredito interessi	13.914	
Incassi di crediti	81.815.397	
Incasso cedole per c/BCC	622.449	
Totale entrate		206.515.989
Totale disponibilità al 31/12/2009		9.403.125

I flussi di cassa stimati per il 2010 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2009 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 717.835 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 658). Alla prima interest payment date dell'anno 2010 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	17	0%	35.150	0%
da 3 mesi ad 1 anno	52	1%	625.318	0%
da 1 anno a cinque anni	731	17%	26.975.650	8%
oltre 5 anni	3.523	81%	289.085.609	90%
Default	44	1%	4.125.837	1%
Totale	4.367	100%	320.847.564	100%

I crediti ceduti, denominati in euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2030 e si riferiscono a intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 587.985.000 al momento dell'emissione hanno durata legale fino al 2038 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 11.884.837 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	4.367	100%	320.847.564	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				
Altro				
Totale	4.367	100%	320.847.564	100%

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	501	11%	7.876.929	2%
da 25.000 a 75.000 €	2.102	48%	101.993.136	32%
da 75.000 a 250.000 €	1.605	37%	179.336.178	56%
oltre 250.000 €	115	3%	27.515.484	9%
Default	44	1%	4.125.837	1%
Totale	4.367	100%	320.847.564	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	20	11
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	401	227
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	183
Totale	10.421	10.421

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 24 aprile 2009 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2009 è stato pari ad euro 9.019.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 6 s.r.l.
L'Amministratore Unico
